Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — Roma — Giovedì, 25 luglio — Numero 175

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **755** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al ruolo organico del personale civile tecnico (specialisti laureati) delle Direzioni di artiglieria e armamenti della R. marina, stabilito dall'art. 1 della legge 5 luglio 1908, n. 366, è sostituito il seguente:

III. — *Direzioni di artiglieria ed armamenti. Specialisti laureati.*

	Numero organico		Stipendio annuo
	Ingegneri	Chimici	
Ingegneri o chimici principali di 1ª classe	2	2	5.500 massimo 4.500 minimo
Ingegneri o chimici principali di 2ª classe	2	2	4.000
Ingegneri o chimici principali di 3ª classe	1	2	3.500
Ingegneri o chimici di 1ª classe	2	3	3.000
Chimico di 2ª classe	»	1	2.500
	7	10	
	17		

Nulla è innovato per quanto riguarda il ruolo organico dei capi tecnici delle Direzioni di artiglieria ed armamenti.

Art. 2.

Con decreto del ministro del tesoro si provvederà, sia alla maggiore assegnazione di L. 6500 sul capitolo « Personale civile tecnico » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1912-913, sia alla corrispondente diminuzione di spesa su altri capitoli dello stesso bilancio ed esercizio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 6 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 766 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Ai 55 Comuni delle provincie di Cosenza e di Catanzaro, che vi hanno diritto (Cosenza, Aprigliano, Pietrafitta, Piane-Crati, Figline Vegliaturo, Cellara, Rogliano, Marzi, Belsito, Mangone, Santo Stefano di Rogliano, Parenti, Scigliano, Carpanzano, Colosimi, Bianchi, Pedivigliano, Panettieri, Grimaldi, Altilia, Malito, Dipignano, Paterno Calabro, Castiglione Cosentino, San Pietro in Guarano, Celico, Rovito, Lappano, Zumpano, Spezzano Grande, Spezzano Piccolo, Trenta, Casole, Pedace, Serra Pedace, San Giovanni in Fiore, Longobucco, Decollatura, Soveria Mannelli, Carlopoli, Taverna, Magisano, Sorbo San Basile, Albi, Cicala, Petilia-Policastro, Mesuraca, Petrona, Cotronei, Savelli, Sersale, Zagarise, Marcedusa, Fossato Serralta, Pentone) saranno annualmente attribuiti, al netto delle spese di amministrazione, gli interessi del fondo di sussidio per le strade e per l'istruzione costituito in applicazione dell'art. 14 della legge 25 maggio 1876.

Le somme così attribuite sono destinate:

1° al pagamento delle quote di ammortamento dei mutui per gli edifici scolatici e per la provvista di acqua potabile;

2° alla esecuzione di altre opere riguardanti l'igiene.

Art. 2.

Il reparto degli interessi ai singoli Comuni verrà fatto in conformità della sentenza del Collegio arbitrale silano 24 marzo 1886, omologata con sentenza del tribunale civile di Cosenza 26 marzo 1886, cioè in ragione della popolazione di ciascun Comune e dell'estensione delle terre ad esso attribuite.

Tale reparto risulterà da tabella che sarà approvata entro un mese dalla promulgazione della presente legge con decreto del Ministero delle finanze e che sarà comunicata alla Cassa dei depositi e prestiti ed ai Comuni interessati.

Art. 3.

A favore della Cassa depositi e prestiti per il pagamento della quota d'ammortamento di cui al precedente articolo, provvederà direttamente ed irrevocabilmente fino alla concorrenza del credito spettante a ciascun Comune la Direzione generale del demanio.

I Comuni non sono tenuti a prestar garanzia alla Cassa depositi e prestiti se non per la differenza eventuale tra la somma ad essi attribuita a norma dell'articolo 1° e l'ammontare della quota annuale di ammortamento pel mutuo contratto.

Art. 4.

La quota di interesse spettante ai Comuni che non avessero a contrarre mutui per gli scopi prefissi nella presente legge sarà dalla Direzione generale del demanio conteggiata od impiegata all'acquisto di rendita intestata a ciascun Comune, con il vincolo che la somma relativa non potrà essere erogata se non ai fini della presente legge.

Art. 5.

Avvenuta la completa liquidazione o riscossione di tutti i crediti dell'azienda silana potrà con Reale decreto, sentito il Consiglio di Stato, essere disposto il passaggio della gestione del fondo silano dalla Direzione generale del demanio alla Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 783 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo è autorizzato a prorogare i termini stabiliti per compiere le espropriazioni ed i lavori dell'opera residua di risanamento della città di Napoli, contemplata dalla legge 7 luglio 1902, n. 290.

Art. 2.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie al bonificamento del rione « San Giuseppe-Carità » della città di Napoli, previste dall'art. 1 della

convenzione approvata con la legge 5 luglio 1908, numero 351, giusta il piano da presentarsi dal Municipio, entro due mesi dalla pubblicazione della presente legge, e da approvarsi per R. decreto, entro cinque mesi dalla data stessa.

A tali opere sono applicabili le disposizioni contenute nella legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (serie 3ª), con le modalità da stabilirsi col decreto Reale di cui al successivo art. 6.

Il comune di Napoli è autorizzato a concedere l'esecuzione delle opere stesse, a trattativa privata, alla Società pel risanamento di Napoli.

Art. 3.

Sono estese alle attività risultanti dal bonificamento del rione « San Giuseppe-Carità » le operazioni di anticipazione, nei limiti e nei modi previsti dall'art. 5 della legge 7 luglio 1902, n. 290.

Art. 4.

Le agevolezze tributarie consentite dall'art. 7 della legge 7 luglio 1902, n. 290, sono prorogate fino al 31 dicembre 1918; e la disposizione dell'ultimo capoverso dello stesso articolo è applicabile alle convenzioni da stipularsi fra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, la Società pel risanamento ed il comune di Napoli per effetto della presente legge.

Art. 5.

È data facoltà al Governo di ripartire negli esercizi successivi al 1912-913, in relazione all'andamento dei lavori, la somma di L. 6.000.000 che rimane da stanziare per effetto dell'art. 1 della convenzione approvata con la legge 5 luglio 1908, n. 351.

Art. 6.

Con decreto Reale, promosso dal ministro del tesoro di concerto coi ministri dell'interno, delle finanze e dei lavori pubblici, sentito il Consiglio di Stato, sarà provveduto ai modi e ai termini per eseguire le espropriazioni occorrenti pel bonificamento del rione « San Giuseppe-Carità » e di quelle suppletive per l'opera residua, in applicazione delle leggi 25 giugno 1865, numero 2359, e 15 gennaio 1895, n. 2882.

Con lo stesso decreto le norme per la vigilanza sulla esecuzione delle opere di risanamento, fissate col regolamento 14 gennaio 1904, n. 27, saranno estese alle opere del rione « San Giuseppe-Carità » ed a quelle contemplate dagli articoli 2 e 3 della convenzione approvata colla legge 5 luglio 1908, n. 351, modificata coll'art. 8 della legge 12 marzo 1911, n. 258, derogando, ove occorra, alle vigenti disposizioni in materia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 12 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI — FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 661 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto coi ministri segretari di Stato per la guerra, per la marina e per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla convenzione radiotelegrafica internazionale, fra l'Italia ed altri Stati, nonchè al suo protocollo finale ed all'annesso regolamento di servizio, firmati in Berlino il 3 novembre 1906, le cui ratifiche, per parte dell'Italia, furono colà depositate il 31 maggio 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — SPINGARDI — LEONARDI-CATTOLICA — CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

3 novembre 1906

Convention radiotélégraphique internationale

conclue entre l'Allemagne, les Etats-Unis d'Amérique, l'Argentine, l'Autriche, la Hongrie, la Belgique, le Brésil, la Bulgarie, le Chili, le Danemark, l'Espagne, la France, la Grande-Bretagne, la Grèce, l'Italie, le Japon, le Mexique, Monaco, la Norvège, les Pays-Bas, la Perse, le Portugal, la Roumanie, la Russie, la Suède, la Turquie et l'Uruguay.

Les soussignés, plénipotentiaires des Gouvernements des pays ci-dessus énumérés, s'étant réunis en conférence à Berlin, ont, d'un commun accord et sous réserve de ratification, arrêté, la convention suivante:

Art. 1.er

Les Hautes Parties contractantes s'engagent à appliquer les dispositions de la présente convention dans toutes les stations radio-

télégraphiques - stations côtières et stations de bord - ouvertes au service de la correspondance publique entre la terre et les navires en mer qui sont établies ou exploitées par les Parties contractantes.

Elles s'engagent, en outre, à imposer l'observation de ces dispositions aux exploitations privées autorisées, soit à établir ou à exploiter des stations côtières radiotélégraphiques ouvertes au service de la correspondance publique entre la terre et les navires en mer, soit à établir ou à exploiter des stations radiotélégraphiques ouvertes ou non au service de la correspondance publique à bord des navires qui portent leur pavillon.

Art. 2.

Est appelée station côtière toute station radiotélégraphique établie sur terre ferme ou à bord d'un navire ancré à demeure et utilisée pour l'échange de la correspondance avec les navires en mer.

Toute station radiotélégraphique établie sur un navire autre qu'un bateau fixe est appelée station de bord.

Art. 3.

Les stations côtières et les stations de bord sont tenues d'échanger réciproquement les radiotélégrammes sans distinction du système radiotélégraphique adopté par ces stations.

Art. 4.

Nonobstant les dispositions de l'article 3, une station peut être affectée à un service de correspondance publique restreint déterminé par le but de la correspondance ou par d'autres circonstances indépendantes du système employé.

Art. 5.

Chacune des Hautes Parties contractantes s'engage à faire relier les stations côtières au réseau télégraphique par des fils spéciaux ou, tout au moins, à prendre d'autres mesures assurant un échange rapide entre les stations côtières et le réseau télégraphique.

Art. 6.

Les Hautes Parties contractantes se donnent mutuellement connaissance des noms des stations côtières et des stations de bord visées à l'article 1er, ainsi que de toutes les indications propres à faciliter et à accélérer les échanges radiotélégraphiques qui seront spécifiées dans le règlement.

Art. 7.

Chacune des Hautes Parties contractantes se réserve la faculté de prescrire ou d'admettre que dans les stations visées à l'article 1er, indépendamment de l'installation dont les indications sont publiées conformément à l'article 6, d'autres dispositifs soient établis et exploités en vue d'une transmission radiotélégraphique spéciale sans que les détails de ces dispositifs soient publiés.

Art. 8.

L'exploitation des stations radiotélégraphique est organisée, autant que possible, da manière à ne pas troubler le service d'autres stations de l'espèce.

Art. 9.

Les stations radiotélégraphiques sont obligées d'accepter par priorité absolue les appels de détresse provenant des navires, de répondre de même à ces appels et d'y donner la suite qu'ils comportent.

Art. 10.

La taxe totale des radiotélégrammes comprend:

1° la taxe afférente au parcours maritime, savoir:

a) la « taxe côtière » qui appartient à la station côtière,

b) la « taxe de bord » qui appartient à la station de bord;

2° la taxe pour la transmission sur les lignes du réseau télégraphique calculée d'après les règles générales.

Le taux de la taxe côtière est soumis à l'approbation du Gouvernement dont relève la station côtière; celui de la taxe de bord, à l'approbation du Gouvernement dont le navire porte le pavillon.

Chacune de ces deux taxes doit être fixée suivant le tarif par mot pur et simple, avec minimum facultatif de taxe par radiotélégramme, sur la base de la rémunération équitable du travail radiotélégraphique. Chacune d'elles ne peut dépasser un maximum à fixer par les Hautes Parties contractantes.

Toutefois chacune des Hautes Parties contractantes a la faculté d'autoriser des taxes supérieures à ce maximum dans le cas de stations d'une portée depassant 800 kilomètres, ou de stations exceptionnellement onéreuses en raison des conditions matérielles de leur installation et de leur exploitation.

Pour les radiotélégrammes originaires ou à destination d'un pays et échangés directement avec les stations côtières de ce pays, les Hautes Parties contractantes se donnent mutuellement connaissance des taxes applicables à la transmission sur les lignes de leurs réseaux télégraphiques. Ces taxes sont celles qui résultent du principe que la station côtière doit être considérée comme station d'origine ou de destination.

Art. 11.

Les dispositions de la présente convention sont complétées par un règlement qui a la même valeur et entre en vigueur en même temps que la convention.

Les prescriptions de la présente convention et du règlement y relatif peuvent être à toute époque modifiées d'un commun accord par les Hautes Paties contractantes. Des conférences de plénipotentiaires ou de simples conférences administratives, selon qu'il s'agira de la convention ou du règlement, auront lieu périodiquement; chaque conférence fixera elle-même le lieu et l'époque de la réunion suivante.

Art. 12.

Ces conférences sont composées de délégués des Gouvernements des pays contractants.

Dans les délibérations, chaque pays dispose d'une seule voix.

Si un Gouvernement adhère à la convention pour ses colonies, possessions ou protectorats, les conférences ultérieures peuvent décider que l'ensemble ou une partie de ces colonies, possessions ou protectorats est considéré comme formant un pays pour l'application de l'alinéa précédent. Toutefois le nombre des voix dont dispose un Gouvernement, y compris ses colonies, possessions ou protectorats, ne peut dépasser six.

Art. 13.

Un Bureau international est chargé de réunir, de coordonner et de publier les renseignements de toute nature relatifs à la radiotélégraphie, d'instruire les demandes de modification à la convention et au réglement, de faire promulguer les changements adoptés et, en général, de procéder à tous travaux administratifs dont il serait saisi dans l'intérêt de la radiotélégraphie internationale.

Le frais de cette institution sont supportés par tous les pays contractants.

Art. 14.

Chacune des Hautes Parties contractantes se réserve la faculté de fixer les conditions dans lesquelles elle admet les radiotélégrammes en provenance ou à destination d'une station, soit de bord, soit côtière, qui n'est pas soumise aux dispositions de la présente convention.

Si un radiotélégramme est admis, les taxes ordinaires doivent lui être appliquées.

Il est donné cours à tout radiotélégramme provenant d'une station de bord et reçu par une station côtière d'un pays contractant ou accepté en transit par l'Administration d'un pays contractant.

Il est également donné cours à tout radiotélégramme à destination d'un navire, si l'Administration d'un pays contractant en a accepté le dépôt ou si l'Administration d'un pays contractant l'a accepté en transit d'un pays non contractant, sous réserve du droit de la station côtière de refuser la transmission à une station de bord relevant d'un pays non contractant.

Art. 15.

Les dispositions des articles 8 et 9 de cette convention sont également applicables aux installation radiotélégraphiques autres que celles visées à l'article 1er.

Art. 16.

Les Gouvernements qui n'ont point pris part à la présente convention sont admis à y adhérer sur leur demande.

Cette adhésion est notifiée par la voie diplomatique à celui des Gouvernements contractants au sein duquel la dernière conférence a été tenue et par celui-ci à tous les autres.

Elle emporte de plein droit accession à toutes les clauses de la présente convention et admission à tous les avantages y stipulés.

Art. 17.

Les dispositions des articles 1er, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 11, 12 et 17 de la convention télégraphique internationale de St-Pétersbourg du 10-22 juillet 1875 sont applicables à la radiotélégraphie internationale.

Art. 18.

En cas de dissentiment entre deux ou plusieurs Gouvernements contractants relativement à l'interprétation ou à l'exécution, soit de la présente convetion, soit du règlement prévu par l'article 11, la question en litige peut, d'un commun accord, être soumise à un jugement arbitral. Dans ce cas, chacun des Gouvernements en cause en choisit un autre non intéressé dans la question.

La décision des arbitres est prise à la majorité absolue des voix.

En cas de partage des voix, les arbitres choisissent, pour trancher le différend, un autre Gouvernement contractant également désintéressé dans le litige. À défaut d'une entente concernant ce choix, chaque arbitre propose un Gouvernement contractant désintéressé; il est tiré au sort entre les Gouvernements proposés. Le tirage au sort appartient au Gouvermement sur le territoire duquel fonctionne le Bureau international prévu à l'article 13.

Art. 19.

Les Hautes Parties contractantes s'engagent à prendre ou à proposer à leurs legislatures respectives les mesures nécessaires pour ssaurer l'exécution de la présente convention.

Art. 20.

Les Hautes Parties contractantes se communiqueront les lois qui auraient déjà été rendues ou qui viendraient à l'être dans leurs pays relativament à l'objet de la présente convention.

Art. 21.

Les Hautes Parties contractantes conservent leur entière liberté relativement aux installations radiotélégraphiques non prévues à l'article 1er et notamment, aux installations navales et militaires, lesquelles restent soumises uniquement aux obligations prévues aux articles 8 et 9 de la présente convention.

Toutefois, lorsque ces installations font de la correspondance publique, elles se conforment, pour l'éxcution de ce service, aux prescription du règlement en ce qui concerne le mode de transmission et la comptabilité.

Art. 22.

La présente convention sera mise à exécution à partir du 1er juillet 1908, et demeurera en vigueur pendant un temps indéterminé et jusqu'à l'expiration d'une année à partir du jour où la dénonciation en sera faite.

La dénonciation ne produit son effet qu'à l'égard du Gouvernement au nom duquel elle a été faite. Pour les autres Parties contractantes, la convention reste en vigueur.

Art. 23.

La présent convention sera ratifiée et les ratifications en seront déposées à Berlin, dans le plus bref délai possible.

En foi de quoi, les plénipotentiaires respectifs ont signé la convention en un exemplaire, qui restera déposé aux archives du Gouvernement impérial d'Allemagne et dont une copie sera remise à chaque Partie.

Fait à Berlin, le 3 novembre 1906.

Pour l'Allemagne:
Kraetke
Sydow

Pour les Etats-Unis d'Amérique:
Charlemagne Tower
H. N. Manney
James Allen
John I. Waterbury

Pour l'Argentine:
J. Olmi

Pour l'Autriche:
Barth
Fries

Pour la Hongrie:
Pierre de Szalay
Dr. De Hennyley
Hollòs

Pour la Belgique:
F. Delarge
E. Buels

Pour le Brésil:
Cesar De Campos

Pour la Bulgarie:
Iv. Stoyanovitch

Pour le Chili:
J. Munoz Hurtado
J. Mery

Pour le Danemark:
N. R. Meyer
I. A. Voehtz

Pour l'Espagne:
Ignacio Murcia
Ramòn Estrada
Rafael Ràvena
Isidro Calvo
Manuel Noriega
Antonio Peláez-Campomanes

Pour la France:
J. Bordelongue
L. Gaschard
Boulanger
A. Devos

Pour la Grande-Bretagne:
H. Babington Smith
A. E. Bethell
R. L. Hippisley

Pour la Grèce:
T. Argyropoulos

Pour l'Italie:
J. Colombo

Pour le Japon:
Osuke Asano
Rokure Yashiro
Shunkichi Kimura
Ziro Tanaka
Saburó Hyakutake

Pour le Mexique:
José M. Pèrez

Pour Monaco:
J. Depelley

Pour la Norvège:
Heftye
O. T. Eidem

Pour les Pays-Bas:
Kruyt
Perk
Hoven

Pour la Perse:
Hovhannès Khan

Pour le Portugal:
Paulo Benjamin Cabral

Pour la Roumanie:
Gr. Cerkez

Pour la Russie:
A. Eichholz
A. Euler
Victor Bilibine
A. Remmert
W. Kédrine

Pour la Suède:
Herman Rydin
A. Hamilton

Pour la Turquie:
Nazif Bey

Pour l'Uruguay:
F. A. Costanzo

Protocole final.

Au moment de procéder à la signature de la convention arrêtée par la conférence radiotélégraphique internationale de Berlin, les Plenipotentiaires soussignés sont convenus de ce qui suit:

I. — Les Hautes Parties contractantes conviennent qu'à la conférence prochaine le nombre des voix dont chaque pays dispose (article 12 de la convention) sera décidé au début des délibérations de manière que les colonies, possessions ou protectorats, admis à bénéficier de voix puissent exercer leur droit de vote au cours de tous les travaux de cette conférence.

La décision prise aura un effet immédiat et restera en vigueur jusqu'à sa modification par une conférence ultérieure.

En ce qui concerne la prochaine conférence, les demandes tendant à l'admission de nouvelles voix en faveur de colonies, possessions ou protectorats qui auraient adhéré à la convention seront adressées au Bureau international six mois au moins avant la date de la réunion de cette conférence. Ces demandes seront immédiatement notifiées aux autres Gouvernements contractants qui pourront, dans un délai de deux mois, à partir de la remise de la notification, formuler des demandes semblables.

II. — Chaque Gouvernement contractant peut se réserver la faculté de désigner, suivant les circonstances, certaines stations côtières qui seront exemptées de l'obligation, imposée par l'article 3 de la convention, sous la condition que, dès l'application de cette mesure, il soit ouvert sur son territoire une ou plusieurs stations soumises aux obligations de l'article 3, et assurant le service radiotélégraphique dans la région desservie par les stations exemptées d'une manière satisfaisant aux besoins de la correspondance publique. Les Gouvernements qui désirent se réserver cette faculté doivent en donner notification dans la forme prévue au deuxième alinéa de l'article 16 de la convention au plus tard trois mois avant la mise en vigueur de la convention, ou, dans le cas d'adhésions ultérieures, au moment de l'adhésion.

Les pays dont les noms suivent déclarent, dès à présent, qu'ils ne se réserveront pas cette faculté: Allemagne, Etats-Unis d'Amérique, Argentine, Autriche, Hongrie, Belgique, Brésil, Bulgarie, Chili, Grèce, Mexique, Monaco, Norvège, Pays-Bas, Roumanie, Russie, Suède, Uruguay.

III. — Le mode d'exécution des dispositions de l'article précédent dépend du Gouvernement qui se sert de la faculté d'exemption; ce Gouvernement a pleine liberté de décider de temps en temps, suivant son propre jugement, combien de stations et quelles stations seront exemptées. Ce Gouvernement à la même liberté en ce qui concerne le mode d'exécution de la condition relative à l'ouverture d'autres stations soumises aux obligations de l'article 3 et assurant le service radiotélégraphique dans la région desservie par les stations exemptées d'une manière satisfaisant aux besoins de la correspondance publique.

IV. — Il est entendu qu'afin de ne pas entraver les progrès scientifiques, les dispositions de l'article 3 de la Convention n'empêchent pas l'emploi éventuel d'un système radiotélégraphique incapable de communiquer avec d'autres systémes, pourvu toutefois que cette incapacité soit due à la nature spécifique de ce système et qu'elle ne soit pas l'effet de dispositifs adoptés uniquement en vue d'empêcher l'intercommunication.

V. — L'adhésion à la convention du Gouvernement d'un pays ayant des colonies, possessions ou protectorats ne comporte pas l'adhésion de ses colonies, possessions ou protectorats, à moins d'une déclaration à cet effet de la part de ce Gouvernement. L'ensemble de ces colonies, possessions et protectorats ou chacun d'eux séparément peut faire l'objet d'une adhésion distincte ou d'une dénonciation distincte dans les conditions prévues aux articles 16 et 22 de la convention.

Il est entendu que les stations à bord de navires ayant leur port d'attache dans une colonie, possessions ou protectorat, peuvent être designées comme relevant de l'autorité de cette colonie, possessions ou protectorat.

VI. — Il est pris acte de la déclaration suivante:

La délégation italienne en signant la convention doit, toutefois, faire la réserve que la convention ne pourra être ratifiée de la part de l'Italie qu'à la date de l'expiration de ses contrats avec M. Marconi et sa Compagnie, ou à une date plus rapprochée si le Gouvernement du Roi d'Italie pourra la fixer par des négociations avec M. Marconi et sa Compagnie.

VII. — Dans le cas où une ou plusieurs des Hautes Parties contractantes ne ratifieraient pas la convention, celle-ci n'en sera pas moins valable pour le Parties qui l'auront ratifiée.

En foi de quoi, les Plénipotentiares ci-dessous ont adressé le présent protocole final, qui aura la même force et la même valeur que si ses dispositions étaient insérées dans le texte même de la convention à laquelle il se rapporte, et ils l'ont signé en un exemplaire qui restera déposé aux archives du Gouvernement impérial d'Allemagne et dont une copie sera remise à chaque Partie.

Fait à Berlin, le 3 novembre 1906.

Pour l'Allemagne:
Kraetke
Sydow

Pour les Etats-Unis d'Amérique:
Charlemagne Tower
H. N. Manney
James Allen
John I. Waterbúry

Pour l'Argentine:
J. Olmi

Pour l'Autriche:
Barth
Fries

Pour la Hongrie:
Pierre de Szalay
Dr. de Hennyey
Hollós

Pour la Belgique:
F. Delarge
E. Buels

Pour le Brésil:
Cesar de Campos

Pour la Bulgarie:
Iv. Stoyanovitch

Pour le Chili:
J. Muñoz Hurtado
J. Mery

Pour le Danemark:
N. R. Meyer
I. A. Voehtz

Pour l'Espagne:
Ignacio Murcia
Ramós Estrada
Rafael Ràvena
Isidro Calvo
Manuel Noríega
Antonio Peláez-Campomanes

Pour la France:
J. Bordelongue
L. Gaschard
Boulanger
A. Devos

Pour la Grande-Bretagne:
H. Babington Smith
A. E. Bethell
R. L. Hippisley

Pour la Grèce:
T. Argyropoulos

Pour l'Italie:
J. Colombo

Pour le Japon:
Osuke Asano
Rokure Yashiro
Shunkichi Kimura
Ziro Tanaka
Saburo Hyakutake

Pour le Méxique:
José Pérez

Pour Monaco:
J. Depelley

Pour la Norvège:
Heftye
O. T. Eidem

Pour les Pays Bas:
Kruyt
Pegk
Hoven

Pour la Perse:
Hovhannès Khan

Pour le Portugal:
Paulo Benjamin Cabral

Pour la Roumanie:
Gr. Cerkez

Pour la Russie:
A. Echholz
A. Euler
Victor Bilibine
A. Remmert
W. Kédrine

Pour la Suède:
Herman Rydin
A. Hamilton

Pour la Turquie:
Nazif Bey

Pour l'Uruguay:
F. A. Costanzo.

1. *Organisation des stations radiotélégraphiques.*

I. — Le choix des appareils et des dispositifs radiotélégraphiques à employer par les stations côtières et les stations de bord est libre. L'installation de ces stations doit répondre, autant que possible, aux progrès scientifiques et techniques.

II. — Deux longueurs d'onde, l'une de 300 et l'autre de 600 mètres, sont admises pour le service de la correspondance publique générale. Toute station côtière ouverte à ce service utilise l'une ou l'autre de ces deux longueurs d'onde. Pendant toute la durée de son ouverture au service, chaque station doit être en état de recevoir les appels faits au moyen de sa longueur d'onde, et il n'y peut être fait usage d'aucune autre longueur d'onde pour le service de la correspondance publique générale. Toutefois, chaque Gouvernement peut autoriser l'emploi dans une station côtière d'autres lon-

gueurs d'onde destinées à assurer un service de longue portée ou un service autre que celui de la correspondance publique générale et établi conformément aux dispositions de la convention, à condition que ces longueurs d'onde ne dépassent pas 600 mètres ou qu'elles soient supérieures à 1600 mètres.

III. — 1. La longueur d'onde normale pour les stations de bord est de 300 mètres. Toute station de bord doit être installée de manière à pouvoir se servir de cette longueur d'onde. D'autres longueurs d'onde peuvent être employées par ces stations à condition de ne pas dépasser 600 mètres.

2. Les navires de faible tonnage qui seraient dans l'impossibilité matérielle de réaliser le dispositif assurant la longueur d'onde de 300 mètres peuvent être autorisées à employer une longueur d'onde inférieure.

IV. — 1. Il est procédé, par les soins du Bureau international, à l'établissement d'une nomenclature des stations radiotélégraphiques visées à l'article 1er de la convention. Cette nomenclature donne pour chaque station les renseignements suivants:

1° nom, nationalité et position géographique pour les stations côtières; nom, nationalité, signal distinctif du code international et indication du port d'attache du navire, pour les stations de bord;

2° indicatif d'appel (les indicatifs doivent être différenciés les uns des autres et chacun doit être formé d'un groupe de trois lettres);

3° portée normale;

4° système radiotélégraphique;

5° catégorie des appareils récepteurs (appareils écrivants, à réception auditive ou autres);

6° longueurs d'onde utilisées par la station (la longueur d'onde normale est soulignée);

7° nature du service effectué par la station:

correspondance publique générale:

correspondance publique restreinte (correspondance avec les navires...; correspondance avec les lignes de navigation de...; correspondance avec les navires munis d'appareils du système... etc.);

correspondance publique de longue portée;

correspondance d'intérêt privé;

correspondance spéciale (correspondance exclusivement officielle) etc.;

8° heures d'ouverture;

9° taxe côtière ou de bord.

2. Sont compris, en outre, dans la nomenclature les renseignements relatifs aux stations radiotélégraphiques autres que celles visées á l'article 1er de la convention qui sont communiqués au Bureau international par l'Administration dont dépendent ces stations.

V. — L'échange de signaux et de mots superflus est interdit aux stations visées à l'article 1er de la convention. Des essais et des exercices ne sont tolérés dans ces stations qu'autant qu'ils ne troublent point le service d'autres stations.

VI. — 1. Aucune station de bord ne peut être établie ou exploitée par une entreprise privée sans autorisation du Gouvernement dont dépend le navire. Cette autorisation fait l'objet d'une licence délivrée par ce Gouvernement.

2. Toute station de bord autorisée doit satisfaire aux conditions suivantes;

a) le système employé doit être un système syntonisé;

b) la vitesse de transmission et de réception, dans les circonstances normales, ne doit pas être inférieure à 12 mots par minute, le mot étant compté à raison de 5 lettres;

c) la puissance transmise à l'appareil radiothélégraphique ne doit pas, dans les circonstances normales, dépasser un kilowatt. Une puissance supérieure à un kilowat peut être employée si le navire se trouve dans la nécessité de correspondre à una distance de plus de 300 kilomètres de la station côtière la plus rapprochée, ou si, par suite d'obstacles, la communication ne peut être réalisée qu'au moyen d'une augmentation de puissance.

3. Le service de la station de bord doit être assuré par un télégraphiste possesseur d'un certificat délivré par le Gouvernement dont dépend le navire. Ce certificat constate la valeur professionnelle du télégraphiste en ce qui concerne:

a) le réglage des appareils;

b) la transmission et la réception auditive à une vitesse qui ne doit pas être inférieure à 20 mots par minute;

c) la connaissance des règlements applicables à l'échange des communications radiotélégraphiques.

4. En outre, le certificat constate que le Gouvernement a soumis le télégraphiste à l'obligation du secret des correspondances.

VII. — 1. Si une Administration a connaissance d'une infraction à la convention ou au règlement commise dans une des stations qu'elle a autorisées, elle constate les faits et fixe les responsabilités.

En ce qui concerne les stations de bord, si la responsabilité incombe au télégraphiste, l'Administration prend les mesures nécessaires, et, le cas échéant, retire le certificat. Si est constaté que l'infraction résulte de l'état des appareils ou d'instructions données au télégraphiste, il est procédé de même à l'égard de la licence accordée au navire.

2. Dans le cas d'infractions réitérées à la charge du même navire, si les représentations faites à l'Administration dont dépend le navire par une autre Administration restent sans effet, celle-ci a la faculté, après en avoir donné avis, d'autoriser ses stations côtières à ne pas accepter les communications provenant du navire en cause. En cas de différend entre les deux Admninistrations, la question est soumise à un jugement arbitral à la demande de l'un des Gouvernements en cause. La procédure est celle indiquée à l'article 18 de la convention.

2. — *Durée du service des stations côtières.*

VIII — 1. Le service des stations côtières est, autant que possible, permanent, le jour et la nuit, sans interruption.

Toutefois, certaines stations côtières peuvent avoir un service de duré limitée. Chaque Administration fixe les heures de service.

2. Les stations côtières dont le service n'est point permanent ne peuvent prendre clôture avant d'avoir transmis tous leurs radiotélégrammes aux navires qui se trouvent dans leur rayon d'action et avant d'avoir reçu de ces navires tous les radiotélégrammes annoncés. Cette disposition est également applicable lorsque des navires signalent leur présence avant la cessation effective du travail.

3. — *Rédaction et dépôt des radiotélégrammes.*

IX. — Si le parcours d'un radiotélégramme s'effectue en partie sur des lignes télégraphiques ou par des stations radiotélegraphiques relevant d'un Gouvernement non contractant, il peut être donné cours à ce radiotélégramme, sous la réserve, tout au moins, que les Administrations dont dépendent ces lignes ou ces stations aient déclaré vouloir appliquer, le cas échéant, les dispositions de la convention et du règlement qui sont indispensables pour l'acheminement régulier des radiotélégrammes et que la comptabilité soit assurée.

X. — 1. Les radiotélégrammes portent en préambule la mention de service « Radio ».

2. Dans la transmission des radiotélégrammes des stations de bord aux stations côtières, il est fait abstraction, dans le préambule, de la date et de l'heure de dépôt.

A la réexpédition sur le réseau télégraphique, la station côtière inscrit, comme indication du bureau d'origine, son nom suivi de celui du navire et elle donne, comme heure de dépôt, l'heure de réception.

XI. — L'adresse des radiotélégrammes destinés aux navires en mer doit être aussi complète que possible. Elle est obligatoirement libellée comme suit:

a) nom du destinataire, avec indication complémentaire, s'il y a lieu;

b) nom du navire, tel qu'il figure à la nomenclature, complété par la nationalité et, au besoin, par le signal distinctif du code international, en cas d'homonymie;

c) nom de la station côtière, tel qu'il figure à la nomenclature.

4. — *Taxation.*

XII. — La taxe côtière ne peut dépasser 60 centimes par mot, celle de bord 40 centimes par mot.

Un minimum de taxe, qui ne peut dépasser la taxe côtière ou de bord d'un radiotélégramme de 10 mots, peut être imposé en ce qui concerne les taxes côtières ou de bord.

XIII. — Le pays sur le territoire duquel est établie une station côtière servant d'intermédiaire pour l'echange de radiotélégrammes entre une station de bord et un autre pays est considéré, en ce qui concerne l'application des taxes télégraphiques, comme pays de provenance ou de destination de ces radiotélégrammes et non comme pays de transit.

5. — *Perception des taxes.*

XIV. — La taxe totale des radiotélégrammes est perçue sur l'expéditeur.

Les stations de bord doivent posséder à cet effet les tarifs utiles. Elles ont toutefois la faculté de se renseigner auprès des stations côtières au sujet de la taxation des radiotélégrammes pour lesquels elles ne possèdent pas toutes les données nécessaires.

6. — *Transmission des radiotélégrammes.*

a) Signaux de transmission.

XV. — Les signaux employés sont ceux du code Morse international.

XVI. — Les navires en détresse font usage du signal suivant:

· · · — — — · · ·

répété à de courts intervalles.

Dès qu'une station perçoit le signal de détresse, elle doit suspendre toute correspondance et ne la reprendre qu'après avoir acquis la certitude que la communication, motivée par l'appel de secours, est terminée.

Dans le cas où le navire en détresse ajoute à la fin de la série de ses appels de secours l'indicatif d'appel d'une station déterminée, la réponse à l'appel n'appartient qu'à cette dernière station. A défaut de l'indication d'une station déterminée dans l'appel de secours, chaque station qui perçoit cet appel est tenue d'y répondre.

XVII. — 1. L'indicatif d'appel, suivi des lettres · — — · · — · — · · · « P R B », signifie que le navire ou la station faisant l'appel désire communiquer avec la station appelée à l'aide du code international de signaux.

La combinaison des lettres P R B est interdite, comme indication de service, pour toute autre objet que celui indiqué ci-dessus.

2. Les radiotélégrammes peuvent être rédigés à l'aide du code international de signaux.

Ceux qui sont adressés à une station radiotélégraphique en vue d'une transmission ultérieure ne sont pas traduits par cette station.

b) Ordre de transmission.

XVIII. — Entre deux stations, les radiotélégrammes de même rang sont transmis isolément dans l'ordre alternarif ou par séries de plusieurs radiotélégrammes suivant l'indication de la station côtière, à la condition que la durée de la transmission de chaque série ne dépasse pas 20 minutes.

c) Appel des stations radiotélégraphiques et transmion des radiotélégrammes.

XIX. — 1. En règle générale, c'est la station de bord qui appelle la station côtière.

2. L'apel ne peut être fait, en règle générale, que lorsque la navire se trouve à une distance de la station côtière inférieure à 75 pour cent de la portée normale de cette dernière.

3. Avant de procéder à un appel, la station de bord doit régler le plus sensiblement possible son système récepteur et s'assurer que la station côtière qu'elle veut appeler n'est pas en communication. Si elle constate qu'une transmission est en cours, elle attend la première suspension.

4. La station de bord fait emploi, pour l'appel, de l'onde normale de la station côtière.

5. Si, malgré ces précautions, un échange radiotélégraphique public est entravé, l'appel doit cesser à la première demande d'une station côtière ouverte à la correspondance publique. Cette station doit alors indiquer la durée approximative de l'attente.

XX. — 1. L'appel comporte le signal — · — · —, l'indicatif répété trois fois de la station appelée, le mot « de » suivi de l'indicatif de la station expéditrice répété trois fois.

2. La station appelée répond en donnant le signal — · — · —, suivi de l'indicatif répété trois fois de la station correspondante, du mot « de », de son indicatif et du signal — · —.

XXI. — Si une station appelée ne répond pas à la suite de l'appel (article XX) répété trois fois à des intervalles de 2 minutes, l'appel ne peut être repris qu'après un intervalle d'une demi-heure, la station faisant l'appel s'étant d'abord assurée qu'aucune communication radiotéléghaphique n'est en cours.

XXII. — 1. Aussitôt que la station côtière a répondu, la station de bord fait connaitre:

a) la distance du navire à la station côtière en milles nautiques;

b) le relèvement vrai en degrés comptés de 0 à 360;

c) la route vraie en degrés comptés de 0 à 360;

d) la vitesse en milles nautiques;

e) le nombre de mots qu'elle a à transmettre.

2. La station côtière répond en indiquant le nombre de mots à transmettre au navire.

3. Si la transmissions ne peut avoir lieu immédiatement, la station côtière fait connaître à la station de bord la durée approximative de l'attente.

XXIII. — Lorsqu'une station côtière est saisie d'appels provenants de plusieurs stations de bord, la station côtière décide de l'ordre dans lequel les stations de bord seront admises à échanger leurs correspondances.

Pour régler cet ordre, la station côtière s'inspire uniquement de la nécessité de permettre à toute station intéressée d'échanger le plus grande nombre possible de radiotélégrammes.

XXIV. — Avant de commencer l'échange de la correspondance, la station côtière fait connaître à la station de bord si la transmission doit s'effectuer dans l'ordre alternatif ou par séries (article XVIII); elle commence ensuite la transmission ou fait suivre ces indications du signal — · — (invitation à transmettre).

XXV. — La transmission du radiotélégramme est précédée du signal — · — · — et terminée par le signal · — · — · suivi de l'indicatif de la station expéditrice.

XXVI. — Lorsque le radiotélégramme à transmettre contient plus de 40 mots, la station expéditrice interrompt la transmission après chaque série de 20 mots environ par un point d'interrogation · · — — · · et elle ne reprend la transmission qu'après avoir obtenu de la station correspondante la répétition du dernier mot bien reçu suivi d'un point d'interrogation.

Dans le cas de transmission par séries, l'accusé de réception est donné après chaque radiotélégramme.

XXVII. — 1. Lorsque les signaux deviennent douteux, il importe d'avoir recours à toutes les ressources possibles pour l'achèvement de la transmission. À cet effet, le radiotélégramme est répété, à la demande de la station réceptrice, sans toutefois dépasser trois répétitions. Si, malgré cette triple transmission, les signaux sont toujours illisibles, le radiotélégramme est annulé. Si l'accusé

de réception n'est pas reçu, la station transmettrice appelle de nouveau la station correspondante. Si aucune réponse n'est faite après trois appels, la transmission n'est pas poursuivie.

2. Si la station réceptrice juge que, malgré une réception défectueuse, le radiotélégramme peut être remis, elle inscrit la mention de service: « Réception douteuse » à la fin du préambule et donne cours au radiotélégramme.

XXVIII. — Toutes les stations sont tenues d'échanger le trafic avec le minimum de dépense d'énergie nécessaire pour assurer une bonne communication.

d) Accusé de réception et fin du travail.

XXIX.— 1. L'accusé de réception se donne dans la forme prescrite par le règlement télégraphique international précédé de l'indicatif de la station transmettrice et suivi de l'indicatif de la station réceptrice.

2. La fin du travail entre deux stations est indiquée par chaque station au moyen du signal • • • ▬ • ▬ suivi de son indicatif.

e) Direction à donner aux radiotélégrammes.

XXX. — 1. En principe, la station de bord transmet ses radiotélégrammes à la station côtière la plus rapprochée.

2. Toutefois un expéditeur à bord d'un navire a le droit d'indiquer la station côtière par laquelle il désire que son radiotélégramme soit expédié.

La station de bord attend alors jusqu'à ce que cette station côtière soit la plus rapprochée. Si cette condition n'est pas réalisable, il n'est donné satisfaction à l'expéditeur que si la transmission peut s'effectuer sans troubler le service d'autres stations.

7. — *Remise des radiotélégrammes à destination.*

XXXI. — Lorsque pour une cause quelconque un radiotélégramme provenant d'une navire en mer ne peut être remis au destinataire, il est émis un avis de non-remise. Cet avis est transmis au navire s'il est possible. Lorsqu'un radiotélégramme parvenu à une station de bord ne peut être remis, cette station en fait part au bureau d'origine par avis de service. Cet avis est transmis, autant que possible, à la station côtière par laquelle a transité le radiotélégramme, ou, le cas échéant, à la station côtière la plus rapprochée.

XXXII. — Si le navire auquel est destiné un radiotélégramme n'a pas signalé sa présence à la station côtière dans le délai indiqué par l'expéditeur ou, à défaut d'une telle indication, jusqu'au matin du 29e jour suivant, cette station côtière en donne avis à l'expéditeur.

Celui-ci a la faculté de demander par avis de service taxé, télégraphique ou postal, adressé à la station côtière, que son radiotélégramme soit retenu pendant une nouvelle période de 30 jours pour être transmis au navire, et ainsi de suite. À défaut d'une telle demande, le radiotélégramme est mis au rebut à la fin du 30e jour (jour de dépôt non compris).

Toutefois, si la station côtière a l'assurance que le navire est sorti de son rayon d'action avant qu'elle ait pu lui transmettre le radiotélégramme, cette station en avise l'expéditeur.

8. — *Télégrammes spéciaux.*

XXXIII. — Ne sont pas admis:

a) les télégrammes avec réponse payée;

b) les télégrammes-mandats;

c) les télégrammes avec collationnement;

d) les télégrammes avec accusé de réception;

e) les télégrammes à faire suivre;

f) les télégrammes de service taxés, sauf en ce qui concerne le parcours sur les lignes du réseau télégraphique;

g) les télégrammes urgents, sauf en ce qui concerne le parcours sur les lignes du réseau télégraphique sous réserve de l'application des prescription du règlement télégraphique international;

h) les télégrammes à remettre par exprès ou par poste.

9. — *Archives.*

XXXIV. — Les originaux des radiotélégrammes et les documents y relatifs retenus par les Administrations ou les exploitations privées sont conservés au moins pendant 12 mois à compter du mois qui suit le moins du dépôt du radiotélégramme avec toutes les précautions nécessaires au point de vue du secret.

Ces originaux et documents sont, autant que possible, envoyés, au moins une fois par mois, par les stations de bord, aux Administrations dont elles relèvent.

10. — *Détaxes et remboursements.*

XXXV. — 1. En ce qui concerne les détaxes et remboursements il est fait application des dispositions du règlement télégraphique international, en tenant compte des restrictions indiquées à l'article XXXII du présent règlement et sous les réserves suivantes:

Le temps employé pour la transmission radiotélégraphique, ainsi que la durée du séjour du radiotélégramme dans la station côtière ou dans la station de bord, ne comptent pas dans les délais concernant les détaxes et remboursements.

Le remboursement est supporté par les différentes Administrations ou exploitations privées qui ont participé à l'acheminement du radiotélégramme, chaque Administration abandonnant sa part de taxe. Toutefois, les radiotélégrammes auxquels sont applicables les articles 7 et 8 de la convention de St-Pétersbourg restent soumis aux dispositions du règlement télégraphique international, sauf lorsque l'acceptation de ces radiotélégrammes est le résultat d'une erreur de service.

2. Lorsque l'accusé de réception d'un radiotélégramme n'est pas parvenu à la station qui l'a trasmis, la taxe n'est remboursée que lorsqu'il a été établi que le radiotélégramme donne lieu à remboursement.

11. — *Comptabilité.*

XXXVI. — 1. Les taxes côtières et de bord n'entrent pas dans les comptes prévus par le règlement télégraphique international.

Les comptes concernant ces taxes sont liquidés par les Administrations des Gouvernements intéressés. Ils sont établis par les Administrations dont relèvent les stations côtières et communiqués par elles aux Administrations intéressées.

2. Pour la trasmission sur les lignes du réseau télégraphique, le radiotélégramme est traité, au point de vue des comptes, conformément au règlement télégraphique international.

3. Pour les radiotélégrammes originaires des navires, l'Administration dont relève la station de bord est débitée par celle dont relève la station côtière des taxes côtières et télégraphiques ordinaires perçues à bord des navires.

Pour les radiotélégrammes à destination des navires, l'Administration qui a perçu les taxes est débitée directement par l'Administration dont relève la station côtière des taxes côtières et de bord. Cette dernière crédite l'Administration dont relève le navire de la taxe de bord.

Toutefois, dans le cas où l'Administration qui a perçu les taxes est la même que celle dont relève la station de bord, la taxe de bord n'est pas débitée par l'Administration dont dépend la station côtière.

4. Les comptes mensuels servant de base à la comptabilité spéciale des radiotélégrammes sont établis radiotélégramme par radiotélégramme avec toutes les indications utiles et dans un délai de 6 mois à partir du mois auquel ils se rapportent.

5. Les Gouvernements se réservent la faculté de prendre entre eux et avec les exploitations privées (entrepreneurs exploitant des stations radiotélégraphiques, compagnies de navigation, etc.) des arrangements spéciaux en vue de l'adoption d'autres dispositions concernant la comptabilité.

12. — *Bureau international.*

XXXVII. — Le Bureau international des Administrations télé-

graphique sera chargé, sous réserve du consentement du Gouvernement de la Confédération suisse et de l'approbation de l'Union télégraphique, des attributions déterminées à l'article 13 de la convention.

Les dépenses supplémentaires résultant du fonctionnement du Bureau international, en ce qui concerne la radiotélégraphie, ne doivent pas dépasser 40.000 francs par an, non compris le frais spéciaux auxquels donne lieu la réunion d'une conférence internationale.

Ces dépenses font l'objet d'un décompte spécial et il est fait application à leur sujet des dispositions du règlement télégraphique international. Toutefois, en attendant la réunion de la prochaine conférence, chaque Gouvernement contractant fait connaître au Bureau international la classe dans laquelle il désire être inscrit.

XXXVIII. — Les différentes Administrations font parvenir au Bureau international un tableau conforme au modèle ci-joint et contenant les indications énumérées dans le dit tableau pour les stations visées à l'article IV du règlement. Les modifications survenues et les suppléments sont communiqués par les Administrations au Bureau international du 1[er] au 10 de chaque mois. A l'aide de ces communications, le Bureau international dresse une nomenclature qu'il tient au courant. La nomenclature et ses suppléments sont imprimés et distribués aux Administrations intéressées; ils peuvent également être vendus au public au prix de revient.

Le Bureau international veille à ce que l'adoption d'indicatifs identiques pour les stations radiotélégraphiques soit évitée.

13. — *Dispositions diverses.*

XXXIX. — Les Administrations facilitent la communication aux agences d'informations maritimes qu'elles agréent des renseignements concernants les avaries et sinistres maritimes ou présentant un intérêt général pour la navigation dont les stations côtières peuvent régulièrement donner communication.

XL. — Les transmissions échangées entre les stations de bord visées à l'article 1.er de la convention doivent s'effectuer de manière à ne pas troubler le service des stations côtières, celles-ci devant avoir, en règle générale, le droit de priorité pour la correspondance publique.

XLI. — 1. A moins d'arrangements spéciaux entre les intéressés, les dispositions du présent règlement sont applicables, par analogie, à l'échange radiotélégraphique entre deux navires en mer, sauf les exceptions suivantes :

a) Article XIV. — La taxe de bord revenant au navire transmetteur est perçue sur l'expéditeur et celle revenant au navire récepteur est perçue sur le destinataire.

b) Article XVIII. — L'ordre de transmission est réglé chaque fois de commun accord entre les stations correspondantes.

c) Article XXXVI. — Les taxes des radiotélégrammes en question n'entrent pas dans les comptes prévus à cet article, ces taxes étant acquises aux Administrations qui les ont encaissées.

2. La retransmission des radiotélégrammes échangés entre les navires en mer est subordonnée à des arrangements spéciaux entre les intéressés.

XLII. — Les dispositions du règlement télégraphique international sont applicables, par analogie, à la correspondance radiotélégraphique en tant qu'elles ne sont pas contraires aux dispositions du présent règlement.

Conformement à l'article 11 de la convention de Berlin, ce règlement entrera en vigueur le 1[er] juillet 1908.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs ont signé le règlement en un exemplaire, qui restera déposé aux archives du Gouvernement impérial d'Allemagne et dont une copie sera remise à chaque Partie.

Fait à Berlin, le 3 novembre 1906.

Pour l'Allemagne :
Kraetke
Sydow
Pour les Etats-Unis d'Amérique :
Charlemagne Tower
H. N. Manney
James Allen
John I. Waterbury
Pour l'Argentine :
J. Olmi
Pour l'Autriche:
Barth
Fries
Pour la Hongrie :
Pierre de Szalay
Dr. de Hennyey
Hollós
Pour la Belgique :
F. Delarge
E. Buels
Pour le Bresil:
Cesar de Campos
Pour la Bulgarie :
Iv. Stoyanovitch
Pour le Chili :
J. Muñoz Hurtado
J. Mery
Pour le Danemark :
N. R. Meyer
I. A. Voehtz
Pour l'Espagne :
Ignacio Murcia
Ramón Estrada
Rafael Rávena
Isidro Calvo
Manuel Noriega
Antonio Peláez-Campomanes
Pour la France :
J. Bordelongue
L. Gaschard
Boulanger
A. Devos
Pour la Grande-Bretagne :
H. Babington Smith
A. E. Bethell
R. L. Hippisley
Pour la Grèce :
T. Argyropoulos
Pour l'Italie :
J. Colombo
Pour le Japon:
Osuke Asano
Rokuro Yasziro
Shunkichi Kimura
Ziro Tanaka
Saburo Hyakutake
Pour le Mexique :
José Pérez
Pour Monaco :
J. Depelley
Pour la Norvège :
Heftye
Pour les Pays-Bas :
Kruyt
Pegk
Hoven
Pour la Perse :
Hovhannès Khan
Pour le Portugal :
Paulo Benjamin Cabral
Pour la Roumanie :
Gr. Cerkez
Pour la Russie :
A. Eichholz
A. Euler
Victor Bilibine
A. Remmert
W. Kédrine
Pour la Suède :
Herman Rydin
A. Hamilton
Pour la Turquie :
Nazif Bey
Pour l'Uruguay :
F. A. Costanzo

(Annexe à l'article XXXVIII du Règlement).

Administration de . . . . .

Etat signalétique des stations radiotélégraphiques.

a) Stations côtières.

Nom	Nationalité	Position géographique	Indicatif d'appel	Portée normale	Système radiotélégraphique	Catégorie des appareils récepteurs (appareils écrivants, appareils à réception auditive ou autres)	Longueurs d'onde (la longueur d'onde normale est soulignée)	Nature du service effectué par la station	Heures d'ouverture (avec l'indication du méridien, auquel elles se rapportent)	Taxe côtière avec indication du minimum de taxe	Observations

b) Stations de bord.

Nom	Nationalité	Signal distinctif du Code international de signaux	Indication du port d'attache	Indicatif d'appel	Portée normale	Système radiotélégraphique	Catégorie des appareils récepteurs (appareils écrivants, appareils à réception auditive ou autres)	Longueurs d'onde (la longueur d'onde normale est soulignée)	Nature du service effectué par la station	Heures d'ouverture	Taxe de bord avec indication du minimum de taxe	Observations
1° Navires de guerre												
2° Navires de commerce												

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 793

Regio Decreto 6 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il nuovo testo di regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Torino, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 12 febbraio e 18 aprile 1912, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 29 dicembre 1901, n. 384.

N. 794

Regio Decreto 6 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Macerata, modificato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze 6 novembre e 30 dicembre 1911, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 16 marzo 1904, n. 98.

N. 795

Regio decreto 23 giugno 1912, col quale, sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, è stato promosso il porto di Pescara-Castellammare dalla 3ª alla 2ª classe (II serie) della II categoria fermo restando l'elenco 9 gennaio 1907 approvato con R. decreto 27 febbraio 1908, n. 74, degli enti interessati nelle spese per il porto stesso con la rispettiva aliquota di contributo nell'elenco medesimo indicata.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Commissione esaminatrice dei candidati che hanno preso parte al concorso ad otto posti di addetto di legazione, bandito coi decreti Ministeriali 30 novembre 1911 e 22 gennaio 1912, ha dichiarato vincitori i signori:

De Nobili Rino, con punti 8000 — Allievi Antonio, con punti 7748 — Montagnini (dei conti) nob. Carlo, con punti 7646.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso per i ruoli di anzianità.

Giusta l'art. 1, ultimo capoverso, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale di questa Amministrazione centrale, approvati con decreto Ministeriale 29 maggio 1912.

Gli eventuali reclami per rettifiche della posizione d'anzianità dovranno essere presentati a questo Ministero nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Roma, addì 23 luglio 1912.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 23 luglio corrente, in Campirolo, Ravascletto e Zovello, provincia di Udine, sono stati attivati al servizio pubblico tre uffici fono-telegrafici, con orario limitato di giorno, collegati all'ufficio di Comeglians.

Roma, 23 luglio 1912.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con R. decreto del 12 luglio 1912:

Giordano Massimiliano, sottotenente complemento, nominato sottotenente nell'arma di artiglieria.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 12 luglio 1912:

D'Ottone cav. Fortunato, tenente generale comandante divisione territoriale Bologna, esonerato da tale comando e nominato presidente del tribunale supremo di guerra e marina.

Ruelle cav. Carlo, id. id. id. Cagliari, id. id. id. comandante divisione territoriale Bologna.

Druetti cav. Luigi, maggiore generale comandante brigata Casale, id. id. id. Cagliari.

Verdinois cav. Guglielmo, colonnello capo ufficio fortificazioni Spezia, promosso maggiore generale e nominato comandante delle truppe del genio (Pavia).

Cavaciocchi cav. Alberto, id. comandante 60 fanteria, id. id. id. brigata Casale.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

D'Ottone cav. Fortunato, tenente generale presidente del tribunale supremo di guerra e marina, nominato presidente della Commissione per l'esame dei ricorsi contro le decisioni dei Consigli di leva.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 4 aprile 1912:

Asinari di Bernezzo cav. Carlo, colonnello capo di stato maggiore VI corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1912.

Con R. decreto dell'8 luglio 1912:

Vanzo cav. Augusto, colonnello comandante 57 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato capo ufficio comando corpo stato maggiore.

Durando cav. Leopoldo, maggiore 6 bersaglieri, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 aprile 1912:

Lattuca cav. Alfonso, maestro direttore di banda, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° maggio 1912.

Con R. decreto del 21 aprile 1912:

Ripandelli cav. Decio, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1912.

Marchetti cav. Rodolfo, id. 94 id. — Venci Giuseppe, capitano 48 id. — Castellani Angelo, maestro direttore di banda, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° maggio 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Goletti Mauro fu Ludovico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 117 ordinale, n. 1452 di protocollo e n. 9513 di posizione, statagli rilasciata dall'intendenza di finanza di Cuneo in data 12 settembre 1911, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita di L. 25, consolidato 5 0₍0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Goletti Mauro fu Ludovico il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 13 luglio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 luglio 1912, in L. 101.08.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

24 luglio 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,23 57	96,48 57	98 00 74
3.50 % *netto* (1902)	97 89 —	96.14 —	97 66 17
3 % *lordo*	67,68 75	66,48 75	66,93 31

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto il regolamento generale per l'esecuzione di esso testo, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n, 756;

Veduta la legge 31 marzo 1912, n. 319;

Considerato che nei ruoli organici dei Regi istituti d'istruzione superiore sono ora vacanti quattro posti di vice segretario con l'annuo stipendio di L. 2000 (duemila);

Decreta:

È aperto il concorso per esami a quattro posti di vice segretario nei ruoli organici dei Regi istituti d'istruzione superiore con l'annuo stipendio di L. 2000 (duemila) e precisamente:

uno presso il R. istituto tecnico superiore di Milano, due alla R. scuola superiore politecnica di Napoli, il quarto presso la R. scuola superiore di medicina-veterinaria in Milano.

Le domande per l'ammissione a tale concorso, in carta bollata da L. 1,22, dovranno essere fatte pervenire al Ministero della pub-

blica istruzione (Direzione generale per la istruzione superiore) non più tardi del 31 agosto 1912 corredata dei seguenti documenti:

a) l'atto di nascita, da cui risulti avere il concorrente alla data di questo decreto un'età non inferiore ai 18 e non superiore ai 30 anni;

b) il diploma di licenza liceale o d'istituto tecnico, in originale o in copia debitamente legalizzata;

c) il certificato di cittadinanza italiana; sono però dispensati dal presentare questo documento i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, ancorchè manchino della naturalità;

d) l'attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni in cui il concorrente abbia dimorato nell'ultimo triennio, debitamente legalizzato;

e) certificato negativo di penalità;

f) l'attestato medico di sana costituzione fisica debitamente legalizzato;

g) il certificato da cui risulti che il concorrente abbia ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) una notizia sommaria in carta libera dei servizi eventualmente prestati nelle pubbliche Amministrazioni;

i) due elenchi in carta libera dei documenti presentati.

I documenti indicati dalle lettere *d*) *e*) *f*) dovranno essere di data posteriore al 1° aprile 1912, ma dal presentare questi ultimi documenti sono dispensati quei concorrenti che avessero già ufficio di ruolo in una Amministrazione governativa.

Nella domanda deve risultare la dimora precisa del concorrente per le necessarie comunicazioni.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale. Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) storia letteraria e politica d'Italia;

b) elementi di diritto amministrativo;

c) contabilità generale dello Stato.

La prova orale, oltre che sulle materie sopra accennate, si svolgerà:

1° sulla legislazione scolastica del Regno, con speciale riguardo a quella parte di essa che attiene all'istruzione superiore;

2° sulla conoscenza della lingua francese.

Roma, 17 luglio 1912.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 30 giugno 1908, n. 304, e 11 luglio 1911, n. 676;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 25 luglio 1910, n. 575;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a 6 posti di segretario di 4ª classe nel ruolo organico del personale di Amministrazione del Ministero dei lavori pubblici, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma e cominceranno il giorno 14 ottobre 1912.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà non più tardi del 10 settembre 1912, presentare domanda su carta da bollo da L. 1,00 scritta e sottoscritta di proprio pugno, al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, indicando il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi, per quanto concerne il diritto a pensione, a quelle norme che a modificazione delle vigenti saranno per legge stabilite.

Art. 3.

Alla domanda i candidati devono unire la propria fotografia (formato visita) colla firma ed i seguenti certificati, in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente concorso, i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassati i 30 alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

d) certificato generale, rilasciato dal casellario giudiziario del tribunale civile e penale del luogo di nascita, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

f) il certificato medico legalizzato dal sindaco e dal prefetto accertante che il candidato è di costituzione sana e robusta ed ha l'attitudine fisica all'impiego di cui trattasi, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

g) il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università dello Stato;

h) gli attestati speciali degli esami sostenuti presso l'Università, ed eventualmente la prova degli studi speciali compiuti o i lavori pubblicati.

I documenti di cui alle lettere *a*) *b*) *c*) *f*) nonché quelli indicati nel precedente capoverso dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0,50.

I candidati che provino di essere attualmente impiegati di ruolo in servizio attivo di un'Amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*). *c*) *d*) *e*).

Art. 4.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali per due volte successive non abbiano conseguito l'idoneità nei precedenti concorsi a posti di volontario amministrativo o segretario di 4ª classe nel personale del Ministero medesimo.

Art. 5.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito di presentarsi agli esami.

Verranno respinte le domande che perverranno oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6.

Le prove saranno scritte e orali. Le prove scritte sono quattro, e si daranno in altrettanti giorni, nel periodo di otto ore al giorno.

La prova orale durerà non più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 7.

Gli esami si svolgeranno sulle seguenti materie:

Esami scritti:

a) diritto amministrativo;

b) diritto civile ed elementi di procedura civile;

c) economia politica;

d) diritto costituzionale;

Saranno argomento degli esami orali, oltre le materie suindicate anche le seguenti:

e) diritto commerciale;

f) diritto pubblico e privato internazionale;

g) scienza delle finanze;

h) nozioni di contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

i) traduzione dal francese in italiano;

k) nozioni intorno alle principali leggi sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici, legge organica 20 marzo 1865 (alleg. *f*) sui lavori pubblici e leggi successive, legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal titolo II, capo I, del regolamento 25 luglio 1910, n. 575, e di quelle del regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, 14 giugno 1912.

Il ministro
SACCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il ministero turco è sempre incompleto ed incerto. Ferid pascià non ha ancora accettato il portafogli degli interni, ma pregato dal gran visir di volere sostenere colla sua personalità l'autorità dell'attuale Gabinetto, adducendo motivi di salute, dicesi che abbia declinato l'offerta fattagli per gli interni pur dimostrandosi disposto di accettare il dicastero dei lavori pubbli di assai minore importanza in Turchia specie di questi giorni.

Due portafogli sono tuttora vacanti ed al Consiglio dei ministri tenutosi ieri, sotto pretesto di indisposizione non intervennero nè Kiamil pascià nè Mahmud Muktar, ciò che è molto commentato dalla stampa locale, la quale arriva a vedere in quelle assenze i prodromi delle dimissioni.

I giovani turchi per non cadere d'un colpo, fanno tutti gli sforzi per salvare la Camera figlia delle loro viscere e però hanno dichiarato che questa è disposta a votare in favore del Governo sempre che le imminenti dichiarazioni del gran visir contengano un programma per loro accettabile almeno in parte. In argomento il *Jeune Turque*, commentando la formazione del nuovo Gabinetto scrive:

Secondo la nostra opinione, l'attuale Gabinetto non sarà di opposizione ma di neutralità. Lo scioglimento della Camera, date le attuali condizioni, sarebbe una pericolosa e inutile provocazione. Il Comitato Unione e progresso possiederebbe sempre forze sufficienti per potere tanto nel paese quanto nell'esercito contrapporre un contropronunciamento al pronunciamento. Il Comitato non lo ha fatto ancora per non esporre il paese all'inevitabile catastrofe di una guerra civile.

Nello stesso tempo adunque che il *Jeune turque* mette molta acqua nel suo vino, ricorre alle minaccie.

Ma d'altra parte le ultime notizie da Costantinopoli affermano che nel Consiglio dei ministri, si è discusso intorno allo scioglimento della Camera, ma per il momento la questione albanese imponendosi ha preso il sopravvento per ogni altra questione ed il nuovo Ministero ha deliberato di inviare in Albania una commissione la quale veda, riferisca ed entro certi limiti provveda per la pacificazione delle cose.

Sull'invio di questa nuova commissione si spera molto visto che è composta del senatore Rescid Akir, dell'ex-valì di Salonicco Danieh bey, e dell'ex-governatore di Tascerdja generale Suleiman; essi sono tutti albanesi. La missione partirà subito.

Mentre il Comitato Unione e progresso declina, la Lega militare si fortifica e prende il sopravvento.

Essa intanto ha pubblicato un manifesto il quale dopo avere stigmatizzato le ignominie dell'antico regime che provocarono la rivoluzione del 1908 e glorificato il regime costituzionale, ricerca le cause delle condizioni attuali.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Derna, 24. — Il capitano aviatore Bolla, con uno splendido volo durato circa due ore, ha eseguito una importante ricognizione sulle posizioni nemiche.

Notizie ed informazioni.

Malta, 24. — L'inchiesta per l'incidente del *Tavignano* è terminata.

I membri della Commissione hanno lasciato oggi Malta diretti per il Continente.

Il capitano Zerbi, rappresentante dell'Italia, ha offerto ieri sera un pranzo di gala agli altri commissari. Fra i convitati vi erano molti ufficiali dell'esercito e della marina inglese con le loro signore.

Sono stati suonati gli inni inglese, italiano e francese fra grande entusiasmo.

Stampa estera.

Colonia, 24. — La *Koelnische Zeitung*, a proposito del raid italiano nei Dardanelli, rileva la lealtà del rapporto dell'ammiraglio Viale e dichiara che esso produce un'impressione favorevole.

Le navi italiane, aggiunge il giornale, devono essere invero molto ben comandate, dal momento che si sono avanzate nei Dardanelli spingendosi così lontano in circostanze tanto difficili.

L'attacco notturno delle torpediniere italiane è al più alto grado glorioso e costituisce uno degli episodi più interessanti della campagna.

CRONACA ITALIANA

Per il XXIX luglio. — La « Federazione dei reduci dalle patrie battaglie e militari in congedo » terrà anche quest'anno la consueta commemorazione popolare nel giorno anniversario della morte del compianto Re Buono.

Alle ore 17,30, in piazza SS. Apostoli, rappresentanze varie, associazioni, istituti, ricreatori e cittadini si riuniranno in corteo per recarsi al Pantheon a deporre corone sulla tomba del compianto Sovrano. Compiuta la cerimonia, il corteo, prima di sciogliersi si soffermerà sulla piazza davanti la cancellata del tempio e l'ex-sottosegretario di Stato, on. Vittorio Cottafavi, membro del Consiglio generale della Federazione, pronuncierà un discorso commemorativo.

Tutte le disposizioni sono già state prese perchè la manifestazione riesca, come sempre, degna e solenne.

Roma e la marina italiana. — Al sindaco Ernesto Nathan è pervenuta la seguente risposta al telegramma inviato all'ammiraglio Viale:

« Nathan sindaco Roma »

« Il plauso di Roma è altissimo premio al comandante Millo ed all'intera squadriglia torpediniere che per mio mezzo sentitamente ringraziano.

« *Viale* ».

Gli ascari in Italia. — Ieri mattina è giunto a Napoli il piroscafo *Europa*, con a bordo 1200 ascari del 1° battaglione. Erano a riceverli il sindaco con la Giunta, il prefetto, le autorità militari di terra e di mare. Era pure presente un aiutante di campo del Duca d'Aosta.

Durante lo sbarco il generale Grandi riunì gli ufficiali degli ascari, con a capo il maggiore De Marchi, e porse loro il saluto. Quindi il generale Grandi passò in rivista sulla rotonda dell'arsenale gli ascari che sfilarono al passo di corsa.

La folla fece ai bravi soldati un'accoglienza entusiastica.

Questa sera il battaglione partirà per Roma, con treno speciale, dove arriverà domattina, alle ore 5, e prenderà alloggio alla caserma Ferdinando di Savoia al Castro Pretorio.

Roma accoglierà degnamente quei forti che tanto valorosamente combatterono accanto ai nostri fratelli per la bandiera d'Italia, siano i benvenuti.

Onoranze ai navigatori dell'aria. — A Torino il direttivo della Società di aviazione ha offerto iersera al ristorante del Parco una bicchierata in onore degli aviatori volontari Cagno, Rossi, Manissero, Ruggerone e Verona, recentemente promossi tenenti del genio per merito di guerra, e al cav. Gustavo Verona direttore della *Stampa sportiva* che organizzò la flottiglia degli aviatori ed ebbe lusinghieri elogi dal ministro della guerra.

Durante la riunione si è pure consegnata la targa di onore a Manissero per il raid Torino-Milano-Torino.

Erano presenti l'on. Montù, l'assessore Bormida pel sindaco; il generale Franco pel corpo di armata, il colonnello Montezemolo, i capitani Moize e Piazza e numerosi ufficiali.

Hanno parlato brevemente, applauditi, l'on. Montù, il colonnello Montezemolo, l'assessore Bormida, e il cav. Verona, il quale ha ringraziato a nome degli aviatori.

Marina mercantile. — Il *Città di Torino*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

L'AJA, 24. — La conferenza internazionale diplomatica convocata all'Aja in seguito ad iniziativa presa dall'Italia e dalla Germania per unificare le legislazioni relative alla cambiale ed allo *chêque* ha ultimato i suoi lavori. Fu inaugurato il 15 giugno scorso e costituita da circa un centinaio di delegati rappresentanti 38 potenze. Vi presero parte tutti gli Stati europei, gli Stati Uniti ed oltre 12 Repubbliche americane, il Giappone, la Cina e il Siam.

Venne anzitutto elaborata una convenzione per la quale gli Stati contraenti si obbligano di introdurre nei loro territori rispettivi una legge uniforme annessa alla convenzione stessa, la quale in 80 articoli regola tutta la materia relativa alla cambiale ed al vaglia cambiario.

Il protocollo resterà aperto durante un anno per raccogliere le firme degli Stati che si costituiranno in unione internazionale per il diritto cambiario. Così un antico desiderio dei commercianti e dei banchieri otterrà soddisfazione, i rapporti tra i diversi mercati mondiali saranno enormemente agevolati e un nuovo importantissimo vincolo sorge nella Società internazionale.

Per quanto riguarda lo *chêque*, venne preparato un primo disegno di legge che dovrà essere sottoposto all'ulteriore esame di una futura conferenza, dopo che i diversi Stati avranno manifestato il loro avviso in proposito.

I plenipotenziari italiani, on. Schanzer, prof. Buzzatti e professor Sraffo hanno preso larga parte ai lavori ed alle discussioni e ottenute che parecchie tra le proposte presentate dall'Italia fossero approvate dalla conferenza.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — Continua la discussione del bilancio supplementare della marina.

Sul capitolo « Personale e arsenali » parla Bretyman il quale ritiene che la riserva delle forze inglesi nel 1914 sarà insufficiente perchè le 33 corazzate che la Gran Bretagna potrà opporre alle 25 della Germania comprenderanno anche quelle di Gibilterra.

Compton Rickett dichiara che non bisogna fare assegnamento nel Mediterraneo sulla completa neutralità dell'Austria-Ungheria e dell'Italia ed aggiunge che in caso di una guerra navale la Gran Bretagna dovrà chiudere il Mediterraneo.

Churchill risponde alle critiche fatte ieri alla Camera dei lordi da lord Selborne, il quale rimproverava a lui l'abbandono del programma di lord Cawder.

Egli dice: Abbiamo dato un esempio di moderazione negli armamenti, ma l'esempio nostro non essendo stato imitato, abbiamo riacquistato il tempo perduto, e invece delle navi che non avevamo costruito abbiamo costruito un numero eguale di unità di tipo superiore.

Churchill entra quindi nei particolari intorno al numero e alla composizione delle singole squadre comprese quelle di riserva. Enumera le dreadnoughts che saranno costruite annualmente in Inghilterra e dimostra che l'Inghilterra sarà in fatto d'armamenti navali in prevalenza continua sulla Germania.

Il primo lord dell'ammiragliato poi dice che una delle ragioni del ritiro di sei corazzate dal Mediterraneo e della loro sostituzione è che l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno dreadneughts moderni di forza superiore.

Si approva il capitolo relativo al personale ed agli arsenali marittimi, e la seduta è tolta.

EDIMBURGO, 24. — L'Alta Corte di giustizia ha condannato a 18 anni di carcere il tedesco Karl Graves, accusato di spionaggio.

COSTANTINOPOLI, 24. — La Camera ha approvato con 94 voti contro 14 una mozione del deputato albanese Suraya, tendente ad aprire un'inchiesta a proposito della scomparsa di diversi oggetti che sarebbero stati portati via dall'ex presidente della Camera. La Camera ha deciso di affidare l'inchiesta non ad una Commissione parlamentare, ma a magistrati.

Il valore di tali oggetti ammonta ad un milione di franchi.

SALONICCO, 25. — Il quarto anniversario della proclamazione della Costituzione è trascorso senza alcun entusiasmo tra l'indifferenza generale.

A Pristina hanno avuto luogo dimostrazioni di carattere rivoluzionario.

Trentamila albanesi appoggiati da 15 battaglioni di truppa che

disponongo di 12 cannoni, hanno chiesto l'immediato scioglimento della Camera.

La direzione delle ferrovie è stata invitata dai capi insorti a cessare il trasporto delle truppe e delle munizioni sotto pena di vedere le line distrutte.

Nei circoli bene informati si temono complicazioni interne. Il Comitato centrale del partito Giovane turco cerca di provocare scissioni tra gli ufficiali turchi, perchè è innegabile che malgrado le affermazioni in contrario l'esercito ha avuto la parte principale negli ultimi avvenimenti politici.

NOTIZIE VARIE

La produzione aurifera del Transvaal. — Si scrive da Londra:

« In giugno la produzione aurifera transvaliana fu di 722.588 once per un valore di 3.069.360 sterline contro 2.172.833 sterline nel mese precedente. La produzione dei distretti esterni fu di 133.157 sterline contro 138.961 sterline nel mese precedente ».

Il raccolto delle frutta in California. — È generale persuasione in California che il raccolto delle diverse frutta in quest'anno debba riuscire eccellente. Le indicazioni centralizzate riguardo alle mandorle permettono di attendersi un reddito del 50 al 100 per cento superiore a quello dell'anno scorso. Il raccolto delle mele nella maggior parte delle regioni prometterebbe di riuscire superiore a quello del 1911. Riguardo alle albicocche si provede un raccolto uguale e forse alquanto superiore a quello del passato anno. Le uve si presentano generalmente con bella apparenza; tuttavia il gelo ha cagionato ad esse qualche danno. Le pesche e le pere lasciano sperare un raccolto ottimo. Le prugne promettono bene, e per quelle destinate ad essere vendute secche si calcola su un abbondante raccolto nella California, mentre si hanno speranze meno buone negli Stati di Oregon e del Washington.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

24 luglio 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	756.28
Termometro centigrado al nord	28.6
Tensione del vapore, in mm.	6.74
Umidità relativa, in centesimi	23
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	7
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	29.8
Temperatura minima	16 8
Pioggia in mm.	—

24 luglio 1912.

In Europa: pressione massima di 765 sul Baltico, minima di 754 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque di circa 2 mm.; temperatura generalmente alquanto aumentata.

Barometro: quasi livellato sulla penisola intorno a 760, in Sicilia 762.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 luglio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	25 6	18 7
Genova	coperto	calmo	25 8	21 1
Spezia	1/4 coperto	calmo	23 9	18 0
Cuneo	3/4 coperto	—	27 0	17 6
Torino	coperto	—	27 4	17 5
Alessandria	sereno	—	28 0	17 8
Novara	sereno	—	29 0	17 0
Domodossola	1/2 coperto	—	27 6	13 5
Pavia	sereno	—	30 5	14 8
Milano	1/4 coperto	—	30 5	17 8
Como	sereno	—	28 9	18 4
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	26 0	18 0
Brescia	sereno	—	27 9	17 9
Cremona	sereno	—	28 8	18 5
Mantova	sereno	—	28 8	18 8
Verona	sereno	—	29 6	18 4
Belluno	sereno	—	24 7	16 0
Udine	sereno	—	27 2	16 0
Treviso	sereno	—	29 3	19 4
Venezia	sereno	calmo	26 5	19 6
Padova	sereno	—	27 2	18 8
Rovigo	sereno	—	30 1	18 2
Piacenza	sereno	—	27 5	18 3
Parma	sereno	—	29 3	18 4
Reggio Emilia	sereno	—	28 2	19 9
Modena	sereno	—	28 7	19 4
Ferrara	sereno	—	28 6	19 0
Bologna	sereno	—	28 4	22 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	28 0	17 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	27 0	17 0
Ancona	sereno	calmo	27 4	21 4
Urbino	sereno	—	26 5	16 9
Macerata	sereno	—	28 0	20 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	25 0	15 2
Camerino	sereno	—	25 5	16 8
Lucca	sereno	—	26 7	16 0
Pisa	sereno	—	26 6	13 0
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	27 5	16 6
Firenze	sereno	—	28 8	15 8
Arezzo	sereno	—	28 2	14 4
Siena	1/4 coperto	—	26 5	15 8
Grosseto	sereno	—	28 9	14 0
Roma	sereno	—	28 9	16 8
Teramo	sereno	—	29 9	17 5
Chieti	sereno	—	26 8	18 4
Aquila	sereno	—	25 7	14 5
Agnone	1/4 coperto	—	23 5	15 0
Foggia	sereno	—	29 8	15 0
Bari	sereno	calmo	25 6	19 4
Lecce	sereno	—	27 3	21 0
Caserta	1/2 coperto	—	29 6	17 0
Napoli	sereno	calmo	26 5	19 2
Benevento	sereno	—	28 1	15 9
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	23 2	15 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	27 5	15 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	26 5	20 2
Palermo	sereno	legg. mosso	30 4	15 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 5	19 0
Caltanissetta	sereno	—	31 0	24 0
Messina	1/4 coperto	calmo	27 3	21 0
Catania	sereno	calmo	29 3	20 3
Siracusa	sereno	calmo	23 8	16 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 0	12 0
Sassari	sereno	—	27 0	18 8

Direttore: G. B. BALLESIO. — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*